

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3154 del 03/06/2024
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA, VIA RAGAZZI DEL '99, 17 A FAVORE DELLA DITTA "METALL SERVICE S.R.L."
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3273 del 03/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.5647/2024

D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA – VIA RAGAZZI DEL '99, 17 A FAVORE DELLA DITTA "METALL SERVICE S.R.L."

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023 adottata da ARPAE per la Ditta "ECOMETALLI AJJOUTI KHALID".

Vista l'istanza di volturazione, acquisita al protocollo n.PG/2024/5272 del 12/01/2024, PG/2024/19621 del 01/02/2024 e PG/2024/68179 del 12/04/2024, con la quale la ditta METALL SERVICE S.R.L. comunica il legale rappresentante e dichiara che:

- la ditta ECOMETALLI AJJOUTI KHALID ha conferito il ramo d'azienda con atto notarile datato 12/12/2023, rep. n.105106, raccolta 10486, redatto dal Notaio Dott. Giuseppe VINO di Castelnovo di Sotto alla ditta METALL SERVICE S.R.L., con sede legale in comune di Reggio Emilia in Via Ragazzi del '99 n. 17, codice fiscale e partita IVA 03036710352, che ora detiene la responsabilità gestionale relativa agli impianti oggetto della suddetta autorizzazione nella persona specificatamente individuata in medesimo atto;

- agli impianti, così come autorizzati, non è stata apportata alcuna variazione;

e chiede pertanto:

- la volturazione dell'autorizzazione n. DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023 adottata da ARPAE per la Ditta "ECOMETALLI AJJOUTI KHALID" a favore della Ditta "METALL SERVICE S.R.L." avente sede legale e impianto in comune di Reggio Emilia in Via Ragazzi del '99 n.17 - provincia di Reggio Emilia;

- l'autorizzazione al proseguimento dell'attività alle condizioni indicate nell'atto n.DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023 adottata da ARPAE per la Ditta "ECOMETALLI AJJOUTI KHALID".

Vista la successiva documentazione a completamento, acquisita al protocollo n. PG/2024/19621 del 01/02/2024, consistente in dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione rifiuti.

Vista la Comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo n. PG/2024/68179 del 12/04/2024, presentata dalla Ditta METALL SERVICE S.R.L. con propria ragione sociale e partita IVA per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti in capo ad essa, a seguito di conferimento da parte di altra ditta, restando il medesimo legale rappresentante della ditta subentrante rispetto alla precedente, nella persona di AJJOUTI KHALID, da effettuarsi nel medesimo impianto ubicato in comune di Reggio Emilia, Via Ragazzi del '99 n.17 - provincia di Reggio Emilia.

Dato atto di procedere a redazione di AUA in capo alla nuova ditta per il titolo di gestione rifiuti ricompreso in AUA in base alla comunicazione trasmessa ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 acquisita al protocollo n. PG/2024/68179 del 12/04/2024;

Ritenuto pertanto di iscrivere al registro provinciale recuperatori rifiuti la ditta METALL SERVICE S.R.L. ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando un proprio numero di iscrizione.

Dato atto che L'AUA comprende i seguenti titoli::

- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'iscrizione al registro recupero rifiuti in regime semplificato;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";
- L.R. n.15/2001.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013,

DETERMINA

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**METALL SERVICE S.R.L.**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia - Via Ragazzi del 99 n. 17**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione registro recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2) di iscrivere la ditta "**METALL SERVICE S.R.L.**" al registro provinciale recuperatori rifiuti la ditta METALL SERVICE S.R.L. ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando numero di iscrizione **232**;
- 3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti, denominata "Planimetria dell'unità produttiva" datata dicembre 2022 acquisita al protocollo n. PG/2022/213976 del 30/12/2022, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
 - **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 6) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 7) di disporre che il presente atto deve essere conservato con l'atto n. DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023, che si allega, di cui resta valida la scadenza;
- 8) di disporre che per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti nel sito, la ditta METALL SERVICE S.R.L. dovrà essere in possesso di valido titolo di disponibilità, alla cui assenza il presente atto decade, previ atti ai sensi di legge;
- 9) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 10) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 11) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata;
- 12) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 13) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato: planimetria dell'impianto datata dicembre 2022 e acquisita al protocollo n. PG/2022/213976 del 30/12/2022

Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell’art.216 del D. Lgs. 152/2006

Ditta **METALL SERVICE S.R.L.**
Impianto: REGGIO EMILIA - VIA RAGAZZI DEL 99 N. 17

Registro Provinciale Recuperatori n. **232**

Descrizione attività di gestione rifiuti

La ditta METALL SERVICE S.R.L. ha presentato comunicazione ai sensi dell’art. 216 del D. Lgs. 152/06 per lo svolgimento dell’attività di gestione rifiuti presso l’impianto esistente ubicato in Via Ragazzi del '99 n. 17 a Reggio Emilia, la cui attività era precedentemente svolta ed intestata alla Ditta "ECOMETALLI AJJOUTI KHALID" in base a precedente comunicazione ai sensi dell’art. 216 (ricompresa in AUA di cui all’atto DET-AMB-2023-3282 del 27/06/2023) da parte di tale ditta.

La ditta METALL SERVICE S.R.L. nelle proprie note dichiara che l’attività di gestione rifiuti viene condotta senza modifiche rispetto a quanto precedentemente comunicato da altra ditta (ECOMETALLI AJJOUTI KHALID).

La ditta METALL SERVICE S.R.L. intende svolgere la messa riserva R13 (con eventuale cernita e selezione) di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.1, 3.2, 5.7, 5.8 e 5.19 del D.M. 05/02/1998 nel sopraccitato impianto, posto nella zona industriale di Mancasale nel Comune di Reggio Emilia.

Tale impianto dispone di una superficie complessiva pari a 835 m², che include un capannone con superficie pari a 350 m² ed un’area cortiliva con superficie pari a 485 m². L’interno del capannone ha una pavimentazione in cemento, mentre l’area cortiliva ha una pavimentazione di asfalto. All’interno del capannone, oltre allo stoccaggio dei rifiuti da recuperare, sono presenti i locali ad uso uffici e servizi.

L’impianto è completamente recintato con rete metallica plastificata e pannelli di alluminio, aventi complessivamente un’altezza pari a 2m. Un cancello all’ingresso impedisce l’accesso alle persone non autorizzate.

La messa in riserva (R13) dei rifiuti avviene in cassoni scarrabili o in big bags, dislocati nelle apposite aree come da planimetria di riferimento, in base alle caratteristiche degli stessi.

All’interno dell’impianto sono previste le seguenti aree:

- tipologia 3.1 – ferro, cassoni scarrabili con copertura posizionati all’esterno del capannone ed identificati come area "A";
- tipologia 3.1 – ferro, big bag posizionati all’interno del capannone ed identificati come area "A";
- tipologia 3.1 – acciaio, cassoni scarrabili all’interno del capannone ed identificati come area "C";
- tipologia 3.1 – acciaio, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "C";
- tipologia 3.2 – alluminio, cassoni scarrabili all’interno del capannone ed identificati come area "B";
- tipologia 3.2 – alluminio, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "B";
- tipologia 3.2 – rame, cassoni scarrabili all’interno del capannone ed identificati come area "D";
- tipologia 3.2 – rame, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "D";
- tipologia 3.2 – ottone, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "E";
- tipologia 3.2 – piombo, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "F";
- tipologia 5.7 – cavi, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "G";
- tipologia 5.8 – cavi, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "H";
- tipologia 5.19 – motori elettrici, big bag all’interno del capannone ed identificati come area "I".

I cassoni scarrabili posti nel cortile sono chiusi con coperchio per evitare che i rifiuti siano soggetti al dilavamento delle acque meteoriche. Nell'area cortiliva è presente una pesa industriale e sotto la tettoia alla sinistra del cancello, una piccola pesa.

L'azienda verifica che i rifiuti in entrata siano accompagnati da formulario per il trasporto debitamente compilato e annota i quantitativi movimentati su apposito registro di carico e scarico, sul quale verrà annotata anche la quantità di rifiuti prodotti durante l'attività di recupero.

Il quantitativo massimo di rifiuti di tutte le tipologie in stoccaggio istantaneo è pari a 60 tonnellate mentre quello massimo di rifiuti in stoccaggio annuo è pari a 2.900 tonnellate/anno.

La Ditta dichiara che l'attività in oggetto, non rientra tra quelle soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 e s.m.i.

La ditta è provvista di un sistema di raccolta delle acque meteoriche recapitanti nella pubblica fognatura. Essendo i rifiuti posti in contenitori chiusi e coperti le acque sui piazzali non rientrano nelle disposizioni della D.G.R.286/2005 per titolo autorizzativo in materia di scarichi. Anche le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici confluiscono nella rete fognaria pubblica, dove sono sempre ammesse nel rispetto del regolamento di fognatura, in base alla vigente normativa di settore.

La Ditta dichiara che l'attività non genera emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività deve essere condotta conformemente a quanto previsto nel progetto presentato dalla Ditta e relativa documentazione. In particolare sono ammessi rifiuti solo se accompagnati dal formulario per il trasporto.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n.1 del presente atto per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.
4. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente al lay-out in atti, allegato al presente atto, denominato "Planimetria dell'unità produttiva" datata dicembre 2022 acquisita al protocollo n. PG/2022/213976 del 30/12/2022.
5. L'attività di gestione rifiuti deve essere svolta all'interno del capannone ed all'esterno in cassoni scarrabili a tenuta e chiusi con coperchio, e in big bags.
6. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
8. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
9. I rifiuti, prima della messa in riserva, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.

10. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
11. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine".
12. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
13. Tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.185-bis del D. Lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati.
14. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - a. urbanistica ed edilizia;
 - b. inquinamento atmosferico;
 - c. prevenzione incendi;
 - d. scarico di acque reflue;
 - e. inquinamento acustico;
 - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
15. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, compresa la variazione del layout aziendale (planimetria), è necessario che inoltri preventivamente una domanda di modifica di AUA unitamente a comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs.152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
16. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
17. L'iscrizione al registro di cui sopra decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

Operazione autorizzata: R13

3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)	Operazione R13					
Provenienza							
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione	R13					
Caratteristiche del rifiuto							
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120102	<i>Polveri e particolato di metalli ferrosi</i>						
120101	<i>Limatura e trucioli di metalli ferrosi</i>						
100210	<i>Scaglie di laminazione</i>						
160117	<i>Metalli ferrosi</i>						
150104	<i>Imballaggi metallici</i>						
170405	<i>Ferro e acciaio</i>						
TOTALE		1,6	8	200	1.000		
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)	Operazione R13					
Provenienza							
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione	R13					
Caratteristiche del rifiuto							
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
110501	<i>Zinco solido</i>						

150104	Imballaggi metallici						
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi						
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi						
170401	Rame, bronzo, ottone						
170402	Alluminio						
170403	Piombo						
170404	Zinco						
170406	Stagno						
170407	Metalli misti						
TOTALE		7,8	39	320	1.600		

5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto							Operazione R13
Provenienza								
5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici							R13

Caratteristiche del rifiuto							
5.8.2	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%						

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170401	Rame, bronzo, ottone						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
160122	Componenti non specificati altrimenti						
160118	Metalli non ferrosi						
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
TOTALE		3	1,5	200	100		

5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto							Operazione R13
Provenienza								
5.7.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.							R13
Caratteristiche del rifiuto								
5.7.2	Fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.							

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170402	Alluminio						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 16						
TOTALE		3	1,5	200	100		

5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC						Operazione R13	
Provenienza								
5.19.1	Attività industriali, commerciali e di servizi						R13	
Caratteristiche del rifiuto								
5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213							
TOTALE		2	10	20	100			

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico, in atti, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che il contributo acustico dovuto alle sorgenti sonore aziendali, attive solo nel periodo di riferimento diurno, rispetta i limiti di immissione assoluti di zona e l'attività svolta risulta pertanto acusticamente compatibile e in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

1. le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.